

sabato 9 maggio 2015

Agenti, promotori, psicologi Il patrimonio si gestisce così

Le casse previdenziali di agenti di commercio e promotori finanziari (Enasarco) e degli psicologi (Enpap) non hanno mai avuto un regolamento di gestione delle risorse finanziarie. Strano ma vero. C'erano documenti generici che lasciavano ampia discrezionalità.

il via libera dei ministeri

Da qualche settimana non è più così: i ministeri vigilanti, Economia e Lavoro, hanno dato il via libera ai due regolamenti che mettono una serie di vincoli alle procedure di investimento delle due casse e soprattutto consentono di "tracciare" i processi decisionali e motivare le scelte di gestione. Due documenti in linea con le *best practice* (migliori procedure) internazionali come si spiega nell'articolo in basso.

Non è possibile la controprova ma il buonsenso ci dice che se già in passato vi fossero stati tali regolamenti forse Enasarco ed Enpap avrebbero realizzato investimenti meno avventati (per usare un eufemismo).

«lo applichiamo dal 2013»

Inutile ora ripercorrere la lunga storia delle scelte sbagliate di Enasarco: Plus24-Sole24Ore è stato il primo ad occuparsene a partire dal 2007, un anno prima del crack Lehman. Qui vogliamo raccontare ai 250mila iscritti alla cassa di previdenza di agenti e promotori, che l'ente sta voltando pagina.

«Il regolamento è stato approvato in marzo di quest'anno ma noi lo applichiamo già dal marzo 2013 – ricorda Carlo Bravi, direttore generale di Enasarco –. È un documento che si accompagna ad altrettanti provvedimenti sul conflitto di interessi, sul comitato investimenti e sul flusso informativo». Quest'ultimo, sottolinea Bravi, è un documento chiave: «Consente di far circolare le informazioni grazie a 40 report annuali. Inoltre il flusso informativo permette di sapere su quali basi sono state assunte determinate decisioni». I flussi informativi non sono altro che le cosiddette "pezze d'appoggio": servono a motivare e giustificare le scelte di gestione. Anche perché, spiega Bravi, le iniziative sugli investimenti «partono ora dal basso, ovve dagli uffici finanza, per andare verso l'alto (comitato investimenti, cda) e non il contrario». Il comitato investimenti, dopo il vaglio di ufficio finanza e controllo del rischio, realizza l'istruttoria che viene sottoposta al consiglio d'amministrazione. Nel comitato investimenti non sono presenti presidente e vice. E con il nuovo statuto Enasarco, in fase di approvazione dei ministeri, i componenti del comitato dovranno avere competenze specifiche.

la tracciabilità di enpap

«La vera novità è che ora in Enpap c'è un regolamento di gestione del patrimonio – ricorda il vicepresidente Enpap, Federico Zanon –. Un regolamento atteso da quando è stato creato l'ente di previdenza. Appena eletti ai vertici Enpap, è stata la prima cosa che abbiamo realizzato e inviato in approvazione ai ministeri vigilanti. Ora il processo di investimento è efficiente e pienamente trasparente». Trasparenza e tracciabilità sono i due elementi che Zanon sottolinea maggiormente «La procedura adesso è formalizzata. Vi è una tracciabilità del processo decisionale e possiamo ricostruire a posteriori tutti i passaggi. Inoltre alla decisione partecipano più attori, a cominciare dalla funzione finanza». Non ci sarà più in futuro uno solo uomo (o un solo organismo) al comando.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

.@vdangerio67

Vitaliano D'Angerio



